

(I nostri programmi fanno molto contro i soprusi quotidiani).

RAI
RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.l'Unità *due*

(I nostri programmi fanno molto contro i soprusi quotidiani).

RAI
RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

GIOVEDÌ 20 MARZO 1997

EDITORIALE

Senza democrazia
la Chiesa rischia
di tornare indietro

NICOLA TRANFAGLIA

DEVO CONFESSARE subito che non me lo aspettavo. Le parole di mons. Ennio Antonelli, segretario generale della Conferenza episcopale italiana, a proposito del fatto che «una chiesa democratica nel senso moderno della parola non è una chiesa cattolica ma protestante» mi hanno assai colpito.

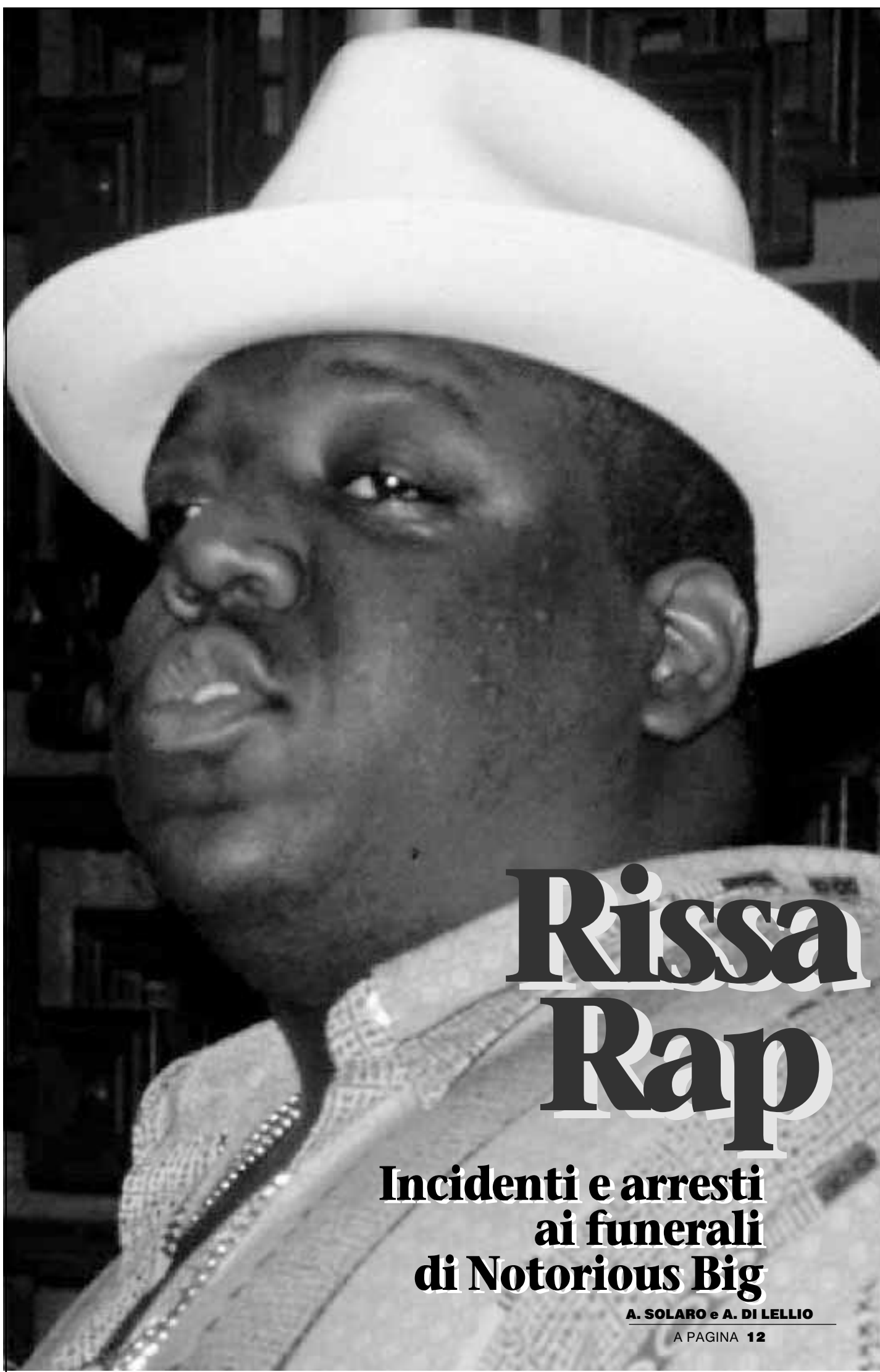
Mons. Antonelli parlava a proposito del caso dei periodici dell'editoriale San Paolo (a cominciare da Famiglia Cristiana) e del recente commissariamento dell'ordine dei Paolini da parte del Papa e ha sentito il bisogno non soltanto di ribadire il fatto che i vescovi hanno sempre l'ultima parola ma anche di insistere sulla differenza tra due confessioni cristiane che pure da tempo collaborano per l'unità ecumenica, come a dire che la concezione moderna della democrazia può conciliarsi con la confessione protestante, non con quella cattolica.

L'affermazione è gravissima. Innanzitutto perché va assai oltre il primato del papa e, dunque, dei vescovi in materia teologica e di fede (che era il senso tradizionale noto a tutti) e si pone con decisione contro uno dei principi fondamentali della società contemporanea o almeno di quella parte della società contemporanea che, crollate le vecchie ideologie dell'Ottocento e del primo Novecento, tende a ritrovarsi nell'accettazione di un'ideologia comune che poggia appunto sulle regole della democrazia.

IN SECONDO LUOGO perché eleva il principio di autorità (di un'autorità dogmatica, che non ammette discussioni) su ogni altro principio e impedisce quella discussione che pure ha fatto procedere la Chiesa cattolica lungo il cammino dell'accettazione non di tutta la modernità ma di tutta una serie di regole e di

comportamenti che hanno reso possibile il dialogo e la collaborazione in ogni campo tra cattolici e laici nella società, e in particolare di quella italiana. Non è un caso che cattolici democratici, da tempo schierati nella coalizione di centrosinistra come Luigi Pedrazzi e Pietro Scoppola ritenuto «inquietante» la vicenda, che un vescovo come mons. Luigi Bettazzi abbia espresso preoccupazione per quanto sta accadendo ai Paolini, che riveste come il regno giudichino la storia come «triste e ben più grave degli scontri ideologici ed ecclesologici degli anni Settanta». C'è, in altri termini, l'inquietudine di un mondo cattolico assai vasto che vede le affermazioni di mons. Antonelli e il commissariamento dei Paolini come il segno allarmante di un ritorno all'indietro che è in contrasto con tutto quello che si è fatto ed è accaduto negli ultimi decenni.

EQUESTO AVVIENE proprio mentre si sta discutendo una legge che vuol stabilire - pur tra molte critiche di una parte notevole del mondo laico - la parità tra scuole statali e scuole cattoliche. Del resto non è un caso che i vescovi abbiano espresso il loro scontento rispetto all'articolo 4 della nuova legge sulla parità che stabilisce l'obbligo dell'abilitazione e del concorso per i docenti di tutte le scuole, affermando con ciò di voler continuare a scegliere gli insegnanti delle scuole cattoliche in modo del tutto arbitrario, come è sempre accaduto finora. Ma si può, da una parte, chiedere la parità di trattamento tra scuole pubbliche e private e dall'altra non sottostare a garanzie oggettive nel reclutamento degli insegnanti? A me pare proprio di no.

Rissa
RapIncidenti e arresti
ai funerali
di Notorious Big

A. SOLARO e A. DI LELLIO

A PAGINA 12

Sport

COPPA CAMPIONI
Juve, due gol
al Rosenborg
ed è semifinale

Dopo l'1-1 dell'andata i bianconeri superano per 2-0 i norvegesi. Segna Zidane, poi al 90' il rigore della sicurezza Stasera in Coppa Coppe Fiorentina-Benfica

RUGGIERO DARDANELLI
ALLE PAGINE 13 E 14TORINO CALCIO
Due banche
americane
tra i nuovi soci

Presentati ieri i nuovi azionisti del Torino. A fianco di una cordata di imprenditori genovesi due banche d'affari Usa: la Merrill Lynch e la Banker Trust.

MICHELE RUGGIERO
A PAGINA 15CALCIOMERCATO
È partito
il gran valzer
delle panchine

Tabarez torna in Italia e va alla Samp, Zeman all'Udinese e Zaccheroni al Napoli? Sono queste le ultime novità sul fronte sempre caldo delle panchine di A.

STEFANO PETRUCCI
A PAGINA 14MILANO-S. REMO
La gara
vista
da Eddy Merckx

La Milano-San Remo, la più classica tra le classiche del nostro ciclismo raccontata da Eddy Merckx, per ben sette volte vincitore della gara di primavera.

DARIO CECCARELLI
A PAGINA 15

L'annuncio dell'Organizzazione mondiale della sanità: una scoperta storica

Una nuova cura debellerà la Tbc

«Nei prossimi dieci anni almeno dieci milioni di persone in tutto il mondo saranno salvate dalla morte».

Fisco: risparmiare
senza evadere

Seguendo i consigli pratici che trovate nel libro in omaggio questa settimana potrete «alleggerire» l'imminente dichiarazione dei redditi. Spese mediche, interessi sui mutui, polizze d'assicurazione fanno proprio al caso vostro.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 20 MARZO 1997
GIORNALE+LIBRO LIRE 2000

Le spese che fanno risparmiare
Claudio Abbate
e Domenico Lacopanti
Oneri deducibili, detrazioni d'imposta, sgravi fiscali

Una nuova strategia contro la tubercolosi. L'annuncio l'Organizzazione mondiale della sanità, secondo la quale il metodo Dots (sigla inglese che sta per «trattamento di breve durata osservato direttamente»), se applicato in tutto il mondo, consentirà di salvare nei prossimi dieci anni qualcosa come 10 milioni di vite umane, dimezzando il tasso di crescita dell'infezione, attualmente dell'ordine dei 6-8 milioni di nuovi casi ogni anno.

Una rivoluzione terapeutica che l'OMS paragona per importanza alla scoperta del batterio della Tbc da parte di Robert Koch nel 1882. Il nuovo metodo - già applicato in via sperimentale, con ottimi risultati, a New York, in Perù, in Tanzania e in Indonesia, dove vive il 10% di tutti i malati di tubercolosi del mondo - consiste nella somministrazione per sei mesi di dosi giornalieri di

un'associazione di quattro farmaci. Poco costosa (un centinaio di dollari per malato), la terapia è nuova non tanto per la scelta dei farmaci, tutti già noti e in uso da tempo, ma perché gli operatori sanitari controllano personalmente che i malati prendano effettivamente ogni giorno le medicine. Ciò consente di evitare interruzioni premature della cura che, oltre a condannare il malato, provocano lo sviluppo di ceppi di batteri resistenti agli antibiotici.

Le percentuali di successo con il metodo Dots vanno dall'85 al 95%: un progresso di grande importanza contro la malattia infettiva più diffusa nel mondo, in preoccupante crescita da alcuni anni anche nei paesi dell'Europa orientale e - in alcuni casi - anche occidentale.

PIETRO STRAMBA-BADIALE
A PAGINA 7

Era uno dei più importanti maestri dell'arte contemporanea

Addio a Willem de Kooning

Aveva 92 anni. Nell'89 un suo quadro fu venduto all'asta per 20,6 milioni di dollari.

Willem de Kooning, considerato uno dei più grandi artisti contemporanei, di fatto uno dei padri della corrente dell'espressionismo astratto, è morto ieri a New York all'età di 92 anni. Nato a Rotterdam nel 1904, de Kooning seguì studi d'arte in Olanda, ma nel 1926 si trasferì negli Usa. La sua opera, che spaziò dall'astrattismo puro alla «action painting», influenzò numerosissimi artisti della New York School.

Dipingere «è oggi un modo di vivere, uno stile di vita, un modo di parlare», disse in un seminario al Museo di Arte moderna di New York nel 1951. Non a caso il titolo del suo intervento era «Cosa significa l'arte astratta per me».

De Kooning passò dal bianco e nero di «Piazza di notte» (1950-51) alla coloratissima serie «Donna» dell'inizio del decennio scorso.

Malgrado gli fosse stato dia-

gnosticato il morbo di Alzheimer, continuò a dipingere fino a molto oltre gli 80 anni. A causa della malattia, fu interdetto dal tribunale e i suoi beni vennero affidati a dei curatori.

Quaranta grandi dipinti del periodo che va dal 1981 al 1987 sono attualmente parte di una mostra itinerante, «Oggetti del desiderio», che ha toccato fra l'altro la Germania e l'Olanda e attualmente si trova al Museo di arte moderna di New York.

L'opera di de Kooning non fu apprezzata soltanto dai critici. Il suo «Donna in rosa» del 1944 fu battuto all'asta da Sotheby's nel 1987 per tre milioni 630 dollari (al cambio attuale oltre sei miliardi di lire). Due anni più tardi «Interscambio», considerato il suo capolavoro, venne venduto per 20 milioni 600.000 dollari.

CLAUDIO ZAMBIANCHI
A PAGINA 2Viaggio
alle porte
d'Oriente
su cd-rom

Fotografie
Animazioni
in 3D
Video
Musica
Mappe
Glossario
Guida
di 24 pagine
a colori

in edicola
Cd+guida
L. 30.000CD-ROM
PER PC